

Anno IX n. 49

21 dicembre 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Buon compleanno Cia! Ieri, 20 dicembre, la Confederazione ha ufficialmente compiuto 40 anni</i>	1
<i>40° anniversario della Cia, a Cremona le testimonianze di una lunga storia.....</i>	2
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Cia Lombardia: il 2 febbraio l'assemblea regionale elettiva. A gennaio tocca alle province</i>	2
<i>Da La Spesa in Campagna un vademecum per le aziende dedicato alla vendita diretta.....</i>	3
<i>Cia Lombardia: sabato 23 dicembre ultimo appuntamento dell'anno con i mercati contadini.....</i>	3
<i>VARIE DALLA LOMBARDIA</i>	3
<i>Col bando TT Agrilab contributi per progetti di sviluppo tecnologico in agricoltura</i>	3
<i>Da Regione Lombardia 1,8 milioni per il sistema allevatoriale lombardo.....</i>	4
<i>Rapporto sulle foreste lombarde: i boschi crescono a discapito di prati e pascoli.....</i>	4
<i>Il 19 gennaio la presentazione del Libro Verde delle Foreste Lombarde.....</i>	5
<i>Ersaf: on-line gli atti del Seminario Nitrati.....</i>	5
<i>Arriva la nuova App Agrometeo di Ersaf. Aggiornamenti settimanali per l'attività nei campi.....</i>	5
<i>NORMATIVA E ATTUALITA'</i>	5
<i>Dall'8 gennaio al 31 marzo 2018 la comunicazione nitrati in Lombardia.....</i>	5
<i>Manovra di bilancio: nel pacchetto agricoltura certificazione antimafia Pac sopra i 25 mila euro</i>	6
<i>Pasta: la Cia firma il patto di filiera per aumentare la disponibilità di grano duro italiano.....</i>	6
<i>Cia-Anabio: serve nuovo Piano nazionale per le sementi biologiche.....</i>	7
<i>Mipaaf: presentate a Milano le mense biologiche certificate</i>	7
<i>Certificazione dei generatori di calore a biomasse: pubblicato il regolamento attuativo.....</i>	8
<i>Dall'Ue in arrivo nuovo passaporto armonizzato per le piante. Si applicherà da fine 2019</i>	8
<i>MERCATI</i>	9
<i>La Cina rimuove il bando sulla carne bovina italiana. Cia: fatto positivo se garantita applicazione. .</i>	9
<i>Ortofrutta: l'export tocca 3,4 miliardi, saldo positivo di 597 milioni.....</i>	9
<i>Sondaggio dell'Ente Risi sugli orientamenti di semina dei risicoltori.....</i>	9

IN PRIMO PIANO

Buon compleanno Cia! Ieri, 20 dicembre, la Confederazione ha ufficialmente compiuto 40 anni

"Ripercorrere la storia di Cia-Agricoltori Italiani significa raccontare la storia di 40 anni di sfide, successi e battaglie dell'agricoltura italiana, ma anche l'evoluzione del nostro Paese, vista con gli occhi di chi si è impegnato da protagonista per l'emancipazione del ruolo dell'imprenditore agricolo, sostenendo i valori di solidarietà, autonomia, rispetto dell'ambiente, progresso e dignità del lavoro".

Così la Cia-Agricoltori italiani ha commentato i suoi primi quarant'anni, nell'ambito dell'evento tenutosi ieri al Guido Reni District di Roma, nello stesso giorno della sua costituzione avvenuta il 20 dicembre 1977.

Un'occasione anche per celebrare le sfide e le conquiste raggiunte in questi anni: per difendere il reddito dei produttori, per uno stato sociale più equo, per una Pac semplice e senza ritardi nei pagamenti, per un'amministrazione più veloce ed efficiente, per affermare l'immagine di un'agricoltura seria e coraggiosa, fatta di agricoltori e non di slogan.

“La Cia di oggi guarda alle sue radici, ma vive nel presente ed è proiettata nel futuro per definire una nuova rappresentanza: concreta, connessa con il reale, vicina ai bisogni degli imprenditori associati, specifica, competente, non generalista, non autoreferenziale. Una rappresentanza sempre più integrata con i servizi. Alla persona e all'impresa. Questo è l'obiettivo della Confederazione, da qui ai prossimi 40 anni”.

Tutti i dettagli sull'evento celebrativo di ieri e sulla storia quarantennale della Cia al link:

<http://www.cia.it/news/notizie/buon-compleanno-cia-auguricia-40anni/>

40° anniversario della Cia, a Cremona le testimonianze di una lunga storia

“La storia del nostro Paese è una storia profondamente legata al mondo contadino. E di quella storia siamo stati protagonisti”. Queste parole sono state il filo conduttore dell'incontro della Cia Est Lombardia che ha concluso, lo scorso 5 dicembre, le celebrazioni per l'anniversario della fondazione della Cia.

Dopo la straordinaria partecipazione alle cene del San Martino, organizzate in tutte le province, la Cia Est Lombardia ha celebrato i 40 anni della Confederazione portando a Cremona, sotto la guida del presidente Panarelli, le testimonianze di un impegno ultra decennale per le aziende agricole e per quanti vivono nelle aree rurali. L'incontro, che ha visto tra gli altri la partecipazione del presidente della Provincia di Cremona Viola e della Camera di Commercio Auricchio, è stato concluso dal presidente nazionale della Cia Dino Scanavino.

<https://www.facebook.com/CIA-Mantova-Confederazione-Italiana-Agricoltori-628690043915846/>

PIANETA CIA

Cia Lombardia: il 2 febbraio l'assemblea regionale elettiva. A gennaio tocca alle province

Col 2018 gli organi di rappresentanza della Cia nazionale e delle Confederazioni regionali e provinciali saranno rinnovati.

L'Assemblea elettiva regionale di Cia Lombardia si terrà il 2 febbraio 2018 a partire dalle 10 presso l'hotel Doria di Milano, in viale Andrea Doria 22.

A gennaio sarà invece la volta delle province le cui assemblee sono così fissate:

- 18 gennaio Cia Milano-Lodi-Monza e Brianza
- 19 gennaio Cia Alta Lombardia, Cia Est Lombardia, Cia Pavia

Sempre in gennaio si terranno le assemblee elettive anche delle altre associazioni della galassia Cia Lombardia.

Questo il calendario:

- 16 gennaio: Donne in Campo Lombardia presso la sala Affreschi di Palazzo Isimbardi in via Vivaio 1, Milano
- 24 gennaio: Anp (Associazione nazionale pensionati) Lombardia, presso la sede di Cia Lombardia in Piazza Caiazzo 3, Milano
- 25 gennaio: Agia (Associazione giovani imprenditori agricoli) Lombardia, presso la sede di Cia Lombardia in Piazza Caiazzo 3, Milano

www.cialombardia.org

Da La Spesa in Campagna un vademecum per le aziende dedicato alla vendita diretta

La Cia nazionale, in collaborazione con La Spesa in campagna, ha realizzato un vademecum sulla vendita diretta per le aziende agricole.

L'opuscolo dà una informativa di massima per un successivo approfondimento su determinate casistiche rivolgendosi agli uffici Cia dedicati (fiscale, tecnico).

Gli uffici Cia invieranno il Vademecum via email alle aziende socie che ne faranno richiesta.

www.cia.it

Cia Lombardia: sabato 23 dicembre ultimo appuntamento dell'anno con i mercati contadini

Sabato 23 dicembre, a partire dalle 9.00, in piazza Durante a Milano si terrà l'ultimo appuntamento dell'anno con i mercati contadini de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia.

Nel corso della giornata sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

I mercati contadini nelle piazze milanesi torneranno poi a partire dal mese di gennaio.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

VARIE DALLA LOMBARDIA

Col bando TT Agrilab contributi per progetti di sviluppo tecnologico in agricoltura

Un progetto per lo sviluppo di percorsi tecnologici e di innovazione di prodotto nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della bioeconomia, aperto a tutte le imprese lombarde.

È l'oggetto del bando TT Agrilab promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio Metropolitana di Milano Monza-Brianza Lodi che sostanzialmente prevede:

- una 1^a fase nella quale le imprese, presentando una manifestazione d'interesse, potranno partecipare ad una selezione per ricevere gratuitamente servizi specialistici di consulenza e assistenza, per un valore complessivo di € 3.000,00, finalizzati alla stesura di un progetto di innovazione.

In particolare le aziende avranno a disposizione un team specializzato di esperti costituito da ricercatori, tecnologi, professionisti, consulenti di business e legali per un totale di 4 giornate uomo.

- una 2^a fase, in cui le imprese selezionate potranno partecipare ad un successivo bando per ottenere contributi a fondo perduto per la realizzazione del progetto innovativo predisposto. I contributi a fondo perduto potranno essere pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di € 60.000,00.

Sono ammesse al bando le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della bioeconomia.

La manifestazione di interesse per accedere alla prima fase del bando dovrà essere inviata, tramite apposito modulo

(<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdldQIXGD8YnSlthd9zx8BFFO8WS9xd3HH9ugO33BhxbluMHg/viewform>) entro il 15 gennaio 2018 ore 12:00.

Per approfondimenti e dettagli consultare il link: <http://www.milomb.camcom.it/progetto-tt-agrilab>

Da Regione Lombardia 1,8 milioni per il sistema allevatorio lombardo

Regione Lombardia ha disposto nei giorni scorsi la liquidazione di 1,8 milioni di euro a favore delle Associazioni provinciali degli allevatori della regione, per l'attività svolta nell'ambito del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei Libri genealogici e ai controlli funzionali. Ad annunciarlo l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava che, rimarcando la propria vicinanza all'Apa ha precisato: "Se contiamo i 200.000 euro stanziati all'inizio del 2017 per la provincia di Sondrio, la cifra stanziata dalla Regione sale a 2 milioni di euro. Le risorse", ha proseguito Fava, "vanno a remunerare in termini di saldo l'attività svolta nell'anno 2016 e, in parte, l'acconto per l'attività svolta nell'anno 2017".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Rapporto sulle foreste lombarde: i boschi crescono a discapito di prati e pascoli

In Regione Lombardia, i prelievi negli alberi d'alto fusto, il cui legname è utilizzato per gli impieghi con maggiore valore aggiunto, sono stati nell'ultimo decennio pari a 159.800 mc/anno, a fronte di 399.900 mc/anni in media prelevati nei cedui, in grandissima prevalenza orientati alla produzione di legna da ardere. In sostanza, l'economia dei prelievi boschivi si è sostanzialmente orientata all'impiego energetico e ciò è dovuto da una parte alla stagnazione della domanda di legname da industria, dall'altra a un altro processo internazionale che ha influenzato il settore forestale: la crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi e il parallelo sviluppo delle tecnologie a diversa scala di valorizzazione energetica delle biomasse (dagli impianti domestici di riscaldamento a pellet e tronchetti, ai grandi impianti di produzione di energia elettrica a cippato). Questi sviluppi hanno portato a far sì che le biomasse legnose in Regione Lombardia, come nel resto d'Italia, siano la prima fonte energetica rinnovabile, grazie soprattutto al loro ruolo nella produzione di energia termica.

È quanto emerge dal decimo Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia presentato il 14 dicembre 2017 a Milano da Ersaf, in cui si precisa che i boschi comunque crescono: dello 0,53% l'ultimo anno (il 2016), del 2,1% nel decennio (+1.318 ha/anno) e nel quasi raddoppio in cinquant'anni, a scapito di pascoli e prati che, abbandonati, vengono sostituiti dal bosco. Nel decennio i livelli medi dei prelievi sono stati pari a circa un quinto dell'incremento dei boschi lombardi (18,6% come media per il periodo 2008-16). La Lombardia è in effetti una delle Regioni europee dove il rapporto prelievi/accrescimento è più basso, inferiore a quello medio nazionale e l'Italia ha il tasso di prelievo per ettaro di superficie forestale più basso dell'Unione Europea, se si esclude

Cipro.

Tra i tanti temi contenuti nel rapporto, Ersaf segnala la questione della certificazione: nel 2016 la superficie complessiva, certificata da FSC o PEFC, è di 31.340 ettari, di cui 30.204 ettari di bosco (rappresentati per 16.594 ettari dal patrimonio forestale regionale e i restanti dai terreni conferiti in gestione ai Consorzi forestali). Nel 2008 la superficie certificata era di 725 ettari.

Passando in rassegna i dati disaggregati, in Lombardia le province con le maggiori estensioni forestali sono quelle di Brescia, Sondrio e Bergamo, le quali da sole ricomprendono quasi i due terzi dei boschi regionali. Brescia, con gli attuali 170.692 ettari di foreste, è la provincia più boscata, con un valore decisamente superiore alle altre.

Le province con le minori estensioni boschive sono principalmente quelle di pianura, ovvero (in ordine crescente): Lodi, Mantova, Cremona, Monza-Brianza e la Città metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano).

Oltre la metà dei boschi di pianura (58%) è localizzato nelle sole due province di Pavia e Varese e nella Città metropolitana di Milano mentre più variegata è la distribuzione del bosco collinare. Nel 2016 è Brescia la provincia dove si è tagliato di più, che con 111.837 mc richiesti (21,3% della massa complessiva regionale) ritorna, dopo il calo del 2015, al primo posto. Seguono Bergamo (20,8%), Sondrio (15,7%), Varese (15,3%), e Como (11,8%). Queste prime cinque province detengono insieme quasi l'85% della massa totale regionale.

Il decimo Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia è integralmente consultabile al link:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16977&idArea=16990&idCat=16991&ID=16991&TipoElemento=categoria>

Il 19 gennaio la presentazione del Libro Verde delle Foreste Lombarde

Venerdì 19 gennaio verrà presentato a Palazzo Lombardia a Milano il Libro Verde delle Foreste Lombarde, quadro delle potenzialità, criticità e proposte per il settore forestale lombardo segnalate e discusse da più di 2.000 persone che hanno prodotto più di 700 idee. Si tratta di uno dei più significativi esiti del CamminaForeste Lombardia 2017.

Per approfondimenti e iscrizioni all'evento:
http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=22767

Ersaf: on-line gli atti del Seminario Nitrati

Le novità regolamentari della Procedura Gestione Nitrati (Decreto del Direttore Generale Agricoltura di Regione Lombardia n. 15904 del 12 dicembre 2017) sono state al centro di una giornata di studio che ha visto lo scorso 14 dicembre la partecipazione di un centinaio di tecnici del settore con interventi a cura di DG Agricoltura, Ersaf e Lispa.

L'incontro è stato anche l'occasione, grazie all'intervento della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e di ARPA Lombardia, di approfondire le recenti ricadute in agricoltura delle misure contenute nell'accordo di Bacino Padano volte al miglioramento della qualità dell'aria, sottoscritto dalla Lombardia con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte.

Tutti gli approfondimenti sul programma del seminario e le relazioni al link:
http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=22957

Arriva la nuova App Agrometeo di Ersaf. Aggiornamenti settimanali per l'attività nei campi

È online la nuova App Agrometeo in cui si trovano tutte le informazioni più importanti del Bollettino Agrometeorologico settimanale di Ersaf ed Arpa.

Questo nuovo servizio di Ersaf è disponibile su Google Play per Android e su App Store per dispositivi iOS.

Il contenuto della App sarà aggiornato settimanalmente, di norma il martedì pomeriggio e conterrà informazioni riassuntive di carattere agrometeorologico oltre a previsioni settimanali utili per la programmazione delle attività di campagna. Nella sezione agronomica si troveranno aggiornamenti sulle condizioni fenologiche delle principali colture lombarde.

Le previsioni meteorologiche saranno curate da ARPA Lombardia così come i dati agrometeorologici contenuti che faranno riferimento alle principali stazioni agrometeorologiche della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=22909

NORMATIVA E ATTUALITA'

Dall'8 gennaio al 31 marzo 2018 la comunicazione nitrati in Lombardia

Con Decreto del Direttore Generale Agricoltura n. 15904 del 12 dicembre 2017 Regione Lombardia ha definito le scadenze per la presentazione della Procedura Gestione Nitrati (PGN) 2018.

Dall'8 gennaio al 31 marzo 2018 sarà aperto il periodo di presentazione o aggiornamento della Comunicazione Nitrati per l'anno 2018 per le aziende agricole e zootecniche che non richiedono deroga e dall'8 gennaio 2018 al 15 febbraio 2018 quello per la presentazione della domanda di adesione alla Deroga Nitrati.

Il decreto è consultabile al link

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/SEO50_15-12-2017-PGN_784_35253.pdf

Manovra di bilancio: nel pacchetto agricoltura certificazione antimafia Pac sopra i 25 mila euro

La commissione Bilancio della Camera ha chiuso l'esame del pacchetto agricoltura contenuto nella manovra di bilancio 2018 dando l'ok all'emendamento che alza la soglia a 25mila euro per i certificati antimafia agli agricoltori che fanno domanda Pac.

Dopo il passaggio in aula alla Camera, avvenuto questa mattina, il provvedimento tornerà domani, venerdì 22 dicembre, o al più tardi sabato, al Senato per il voto definitivo.

L'emendamento sulla certificazione antimafia richiesta agli agricoltori rappresenta un primo importante risultato che la Cia-Agricoltori italiani ha sostenuto e voluto con forza fin dalle prime battute dell'iter di conversione della Legge di bilancio.

Durante l'ultimo mese, ha osservato il presidente nazionale Cia Dino Scanavino, siamo stati impegnati in prima linea per sollecitare il Parlamento proponendo soluzioni alla situazione che si era venuta a creare in materia di certificazione antimafia per le imprese agricole. Prevedere l'obbligo per tutti i terreni agricoli, così come stabilito dalla legge 17 ottobre 2017, produrrebbe un impatto burocratico di dimensioni importanti creando, al tempo stesso, un inaccettabile differente trattamento tra gli agricoltori che, per la campagna 2017, hanno già percepito aiuti comunitari senza l'antimafia e altri che dovranno attendere mesi per produrre tale documentazione.

Inoltre, la legge è sperequativa perché orientata solo al settore agricolo, come se questo fosse un settore particolarmente a rischio mafia.

Per il futuro, ha aggiunto Scanavino, crediamo sia doveroso che le Istituzioni individuino strumenti per risolvere, definitivamente, questa ingiustizia. In agricoltura ci saranno anche delle *mele marce*, così come in tutti i settori, e vanno sicuramente perseguite con tutti i mezzi, ma non a discapito della grandissima maggioranza di agricoltori, che con fatica e difficoltà rendono produttive le nostre campagne.

www.cia.it

Pasta: la Cia firma il patto di filiera per aumentare la disponibilità di grano duro italiano

Un patto di filiera per rafforzare la competitività della pasta italiana aumentando la disponibilità di grano duro italiano adatto alla pastificazione, incentivandone la produzione sostenibile e la tracciabilità, e sostenendo gli agricoltori che scelgono di puntare sulla qualità. Questi i punti principali del protocollo di intesa per migliorare il grano duro italiano siglato il 18 dicembre da AIDEPI-Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta Italiane, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri-Confederazione Produttori Agricoli e ITALMOPA-Associazione Industriali Mugnai d'Italia.

I firmatari rappresentano complessivamente poco meno della metà di tutta l'agroindustria italiana, per un valore di circa 60 miliardi di euro: per quanto riguarda il mondo agricolo, parliamo di oltre 3 milioni di associati che gravitano nel settore agricolo, 1,1 milioni di imprese agricole e 5mila cooperative agroalimentari distribuite su tutto il territorio nazionale; per il comparto molitorio, oltre l'80% della capacità totale di trasformazione del frumento in Italia; per l'industria della pasta, l'80% di un settore storico che conta 100 imprese, dà lavoro in Italia a 7.500 addetti e genera 4,7 miliardi di euro.

Sono 5 gli ambiti di intervento identificati dalle organizzazioni della filiera grano-pasta per valorizzare la qualità del grano duro italiano: Incrementare la disponibilità di grano duro nazionale di qualità e prodotto in modo sostenibile per venire incontro alle esigenze dell'industria molitoria e della pasta; Incentivare e sostenere l'agricoltura virtuosa, con premi di produzione legati al raggiungimento di standard qualitativi del grano e alle caratteristiche del territorio di produzione; Concentrare progressivamente l'offerta di grano duro e censire i centri di stoccaggio idonei alla conservazione del grano duro di qualità; Stimolare formazione, ricerca e innovazione nella filiera italiana grano-semola-pasta; Promuovere e difendere in maniera coesa un'immagine forte della pasta italiana, garantirne la sicurezza anche attraverso la tracciabilità informatica dei vari passaggi della filiera.

Approfondimenti e dettagli al link:

<http://www.cia.it/news/notizie/protocollo-dintesa-aumentare-disponibilita-grano-duro-italiano-di-qualita/>

Cia-Anabio: serve nuovo Piano nazionale per le sementi biologiche

L'agricoltura biologica si fonda sulla biodiversità. Per questo bisogna offrire alle aziende agricole bio nuove e alternative varietà di semi, adatte alle esigenze specifiche dei produttori del settore. Ne sono convinti Cia-Agricoltori Italiani, la sua associazione di riferimento per il settore Anabio e Aiab, che hanno organizzato un'iniziativa congiunta a Roma all'Auditorium "G. Avolio", in collaborazione con Rete Semi Rurali e FIRAB, per aprire un confronto tra esperti e rappresentanti della filiera produttiva biologica sul tema.

L'obiettivo è quello di chiedere al Mipaaf la stesura di un nuovo Piano Nazionale per le sementi biologiche per mettere a disposizione delle imprese, nel medio periodo, materiale riproduttivo in qualità e quantità adeguate. Attualmente, infatti, la maggior parte dei semi disponibili sul mercato, quindi utilizzati anche in agricoltura biologica, proviene da varietà selezionate per rispondere agli input di altri modelli agricoli e riprodotte con metodo convenzionale. Non solo. A fronte di una crescita di superfici e operatori biologici superiore al 20%, oggi si registra una forte contrazione nella disponibilità di sementi per questo tipo di agricoltura. La moltiplicazione di sementi con metodo bio è passata in Italia da 10.600 ettari nel 2009, a soli 7.500 ettari nel 2013, con una contrazione che gli ultimi dati disponibili attestano al 30%.

"In un quadro europeo in cui le aziende agricole riproducono autonomamente meno dell'1% delle sementi per la coltivazione di ortaggi e solo il 50% per la semina dei cereali", ha spiegato il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, "è evidente come la disponibilità sul mercato di sementi biologiche e biodinamiche di qualità sia fondamentale per un sano sviluppo del settore".

www.cia.it

Mipaaf: presentate a Milano le mense biologiche certificate

Si è tenuta lo scorso 18 dicembre a Milano, alla presenza del Ministro Maurizio Martina la presentazione nazionale del primo sistema pubblico di riconoscimento delle "Mense biologiche scolastiche" certificate, che saranno operative dal prossimo anno scolastico.

"Per la prima volta in Italia vengono definite e regolate le mense biologiche, dando così maggiori informazioni agli studenti e alle famiglie", ha affermato il Mipaaf. Sono stati presentati i criteri di classificazione, concordati con il Ministero dell'Istruzione, le Regioni e i Comuni, e i marchi che identificano le mense biologiche scolastiche. La norma, infatti, prevede che le scuole che vorranno utilizzare il marchio volontario dovranno inserire delle percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, dei requisiti e delle specifiche tecniche fissate.

Per quanto riguarda i loghi si tratta di due medaglie, argento e oro con la eurofoglia che è il simbolo Ue del biologico, e che contraddistinguono le due tipologie di mense previste dalla legge, con l'oro che corrisponde a una qualificazione d'eccellenza legata a una maggiore percentuale di utilizzo di prodotti biologici.

Con l'obiettivo di ridurre i costi a carico degli studenti e realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole è anche istituito un fondo stabile gestito dal Ministero delle politiche agricole con le Regioni.

Criteri di classificazione

La mensa scolastica, per qualificarsi come biologica, è tenuta a rispettare, con riferimento alle materie prime di origine biologica, le seguenti percentuali minime di utilizzo in peso e per singola tipologia di prodotto

Marchio argento

- frutta, ortaggi, legumi, prodotti trasformati di origine vegetale (escl. succhi di frutta), pane e prodotti da forno, pasta, riso, farine, cereali e derivati, olio extravergine: 70%
- uova, yogurt e succhi di frutta: 100%
- prodotti lattiero-caseari (escl. yogurt), carne, pesce da acquacoltura: 30%

È prevista anche una qualificazione di eccellenza della mensa scolastica biologica nel caso in cui l'utilizzo di materie prime di origine biologica raggiunga le percentuali in peso e per singola tipologia di prodotto di seguito indicate

Marchio oro

- frutta, ortaggi, legumi, prodotti trasformati di origine vegetale (escl. succhi di frutta), pane e prodotti da forno, pasta, riso, farine, cereali e derivati, olio extravergine: 90%
- uova, yogurt e succhi di frutta: 100%
- prodotti lattiero-caseari (escl. yogurt), carne, pesce da acquacoltura: 50%

Criteria di premialità

Per ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale, le stazioni appaltanti inseriscono nei bandi di gara, tra gli altri, i seguenti criteri di premialità:

- impegno a recuperare i prodotti non somministrati e a destinarli ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari

- percentuale di utilizzo di alimenti biologici prodotti in un'area vicina al luogo di somministrazione del servizio per ridurre l'impatto ambientale. L'area di produzione è considerata vicina se si trova in un raggio massimo di 150 km.

www.politicheagricole.it

Certificazione dei generatori di calore a biomasse: pubblicato il regolamento attuativo

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18/12/2017) il "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide" che individua le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire ai fini del rilascio della certificazione ambientale.

A darne notizia è Aiel-Cia spiegando che il regolamento entrerà in vigore martedì 2 gennaio stabilendo requisiti, procedure e competenze per il rilascio di una certificazione ambientale dei generatori di calore alimentati con legna da ardere, carbone di legna e biomasse combustibili e individua le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire ai fini del rilascio della certificazione ambientale. Aiel (Associazione italiana energie agroforestali) ha già fissato un incontro con il Ministero dell'Ambiente martedì 9 gennaio per contestualizzare ariaPulita™ nell'ambito del nuovo Regolamento anche alla luce della revisione a cui è attualmente sottoposto lo standard di certificazione per accogliere tutte le novità previste dalla recente emanazione.

Il regolamento è consultabile al link:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/18/17G00200/sg>

Dall'Ue in arrivo nuovo passaporto armonizzato per le piante. Si applicherà da fine 2019

L'Europa potrà fare affidamento su un modello armonizzato di passaporto per le piante.

La Commissione ha licenziato l'atto di esecuzione che definisce il nuovo formato del documento di viaggio delle piante, che si applicherà a partire dal 13 dicembre 2019: dovrà essere uniforme e accompagnare tutte le piante movimentate nella Ue.

Per il Commissario europeo alla Salute e Sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis, in questo modo si "avvia il processo di applicazione del nuovo regolamento fitosanitario europeo", compiendo "un primo passo nella modernizzazione delle norme per proteggere le piante nell'Ue, l'economia e l'agricoltura".

I passaporti infatti, come riporta Ansa Terra & Gusto, garantiranno che le piante sono state coltivate sotto controllo ufficiale, in assenza di organismi nocivi regolamentati e assicureranno la tracciabilità. Il loro formato armonizzato li renderà più facili da riconoscere in tutta l'Ue.

Ora, spiega la Cia, occorrerà seguire attentamente l'iter degli altri atti successivi di implementazione del regolamento di base, per far sì che l'impianto della norma non diventi un inutile orpello burocratico bensì un efficace strumento di contrasto alla diffusione di patogeni e malattie delle piante.

www.cia.it

MERCATI

La Cina rimuove il bando sulla carne bovina italiana. Cia: fatto positivo se garantita applicazione

Dopo oltre 16 anni la Cina ha rimosso il bando sulla carne bovina italiana. L'annuncio è stato dato dal Ministero dell'Agricoltura cinese e dall'Amministrazione per il Controllo della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena (AQSIQ) a conclusione dei lavori del Comitato Governativo Italia-Cina presieduto dal Ministro degli Esteri Alfano e dal suo omologo Wang Yi.

A seguito di questo sviluppo le Autorità dei due Paesi potranno concordare un protocollo sui requisiti sanitari per l'esportazione verso la Cina di carne disossata di bovini con meno di 30 mesi.

Il Ministero dell'Agricoltura cinese e AQSIQ hanno anche comunicato la rimozione del bando sul seme bovino italiano per il virus di Schmallenberg imposto nel 2012.

Nel settembre scorso una delegazione di esperti cinesi aveva compiuto una visita ispettiva in Italia per verificare le garanzie sanitarie offerte dal sistema produttivo italiano. La decisione del governo di Pechino è stata positivamente commentata dalla Cia-Agricoltori Italiani, che ha precisato come sia ora importante che vengano le regole vengano concretamente applicate dalle Autorità cinesi.

www.cia.it

Ortofrutta: l'export tocca 3,4 miliardi, saldo positivo di 597 milioni

Si consolida il trend positivo dell'export ortofrutticolo italiano. Nei primi 9 mesi del 2017, secondo l'elaborazione di Fruitimprese su dati Istat, a fronte di un calo dei volumi esportati (-6,1%) si registra un sensibile incremento del loro valore (2,2%), grazie ai prezzi più alti spuntati sui mercati di destinazione. Il saldo commerciale attivo si attesta a 597 milioni di euro, con una previsione di fine anno vicina al miliardo di euro.

Complessivamente da gennaio a settembre le imprese italiane hanno esportato circa 3 milioni di tonnellate di prodotti per un valore di oltre 3,4 miliardi di euro.

In calo il flusso di esportazione di ortaggi (-11,4%), agrumi (-20,2%) e frutta fresca (-4%) mentre cresce la frutta secca (12,3%). In termini di valore si è registrato un incremento per gli ortaggi (2,7%) e la frutta fresca (3,6%); in calo agrumi (-15%) e frutta secca (-0,2%).

Per quanto riguarda le importazioni l'Italia ha importato circa 2,7 milioni di tonnellate di ortofrutticoli per un valore di 2,8 miliardi di euro.

Tra i singoli comparti incremento in volume per frutta secca (6,7%), frutta tropicale (11,5%), ortaggi (1%), agrumi (41,6%) e frutta fresca (7,7%). In valore segno positivo per ortaggi (9%), frutta tropicale (7,3%), agrumi (16,3%) e frutta fresca (5%) mentre cala la frutta secca (6,1%).

http://www.fruitimprese.it/upload/20171213104633_SET_2016-2017.pdf

Sondaggio dell'Ente Risi sugli orientamenti di semina dei risicoltori

L'Ente Nazionale Risi ha lanciato lo scorso 15 dicembre un sondaggio sulle semine di riso del 2018. L'obiettivo è quello di rendere disponibili a tutti i risicoltori le informazioni necessarie a un investimento il più possibile rispondente alla domanda di mercato. Il sondaggio è rivolto a tutti gli agricoltori che potranno partecipare esclusivamente attraverso internet, collegandosi all'area Operatori registrati. Il termine della raccolta dei dati è fissata nel 22 gennaio 2018. I risultati saranno pubblicati entro il 31 gennaio 2018.

Ogni risicoltore si troverà a compilare un form che elencherà i diversi gruppi varietali; diversamente dal passato, il form prevederà anche l'opzione "semina in acqua" e "semina in asciutta", allo scopo di avere informazioni utili anche alla gestione della risorsa irrigua.

Per approfondimenti:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=15698

**La redazione di Impresa Agricola News augura a tutti i lettori
un sereno Natale e felice anno nuovo, dando appuntamento al 2018
per la ripresa delle pubblicazioni**

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail
all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.